



Diocesi Suburbicaria di Albano

Relazione illustrativa dell'Ordinario Diocesano sulle somme dell'8% erogate dalla CEI per l'anno 2018

Per l'anno pastorale 2018 - 2019, la CEI ha accreditato alla Diocesi Suburbicaria di Albano le somme spettanti che sono state depositate regolarmente sui conti correnti bancari ad esse destinate.

L'erogazione riguardante il capitolo denominato "*CULTO E PASTORALE*" ha registrato un incremento di 301,16 euro rispetto l'anno precedente; anche il capitolo "*INTERVENTI CARITATIVI*" ha avuto un aumento un piccolissimo incremento di 247,71 euro.

Il Consiglio diocesano per gli Affari Economici ha approvato le assegnazioni delle somme proposte dando il nulla osta alla erogazione delle stesse. Anche il Direttore della Caritas ha approvato, contestualmente al Consiglio diocesano per gli Affari Economici, le assegnazioni così come comunicate. In separata sede il Collegio dei Consultori ha approvato le assegnazioni e le erogazioni. Infine il responsabile del Servizio diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica ha verificato ed approvato sia le assegnazioni che le erogazioni.

Alla somma erogata vanno aggiunti gli interessi maturati nel corso dell'anno passato come esplicitato di seguito.

Per quanto riguarda il capitolo "*CULTO E PASTORALE*", la somma stabilita ed erogata dalla CEI è stata di 993.219,65 euro che è diventata 1.009.092,18 euro per l'aggiunta degli interessi di 9.763,05 euro maturati lo scorso anno.

Le voci generali interne a questo capitolo non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente.

È da notare un incremento nell'impegno di spesa riguardante la *Formazione* dei sacerdoti ed anche dei seminaristi. Da anni la diocesi offre diverse proposte per la formazione permanente sia

spirituale che pastorale, da quest'anno ha qualificato ancor di più la formazione dei sacerdoti giovani (ultimi 10 di ordinazione), dei parroci e amministratori parrocchiali ed anche dei parroci di nuova nomina. In questi percorsi formativi sono stati inserite tematiche e metodologie più rispondenti alle esigenze attuali anche attraverso il coinvolgimento di formatori professionisti.

Altre due voci alle quali fare particolare attenzione sono da un lato quella riguardante la *Conservazione e il restauro degli edifici* e dall'altro quella che si riferisce alla *Manutenzione straordinaria di case canoniche e locali di ministero*: oltre alle emergenze per le quali si era già pianificata una risposta, molti altri interventi sono stati realizzati come risposta all'esigenza di messa in sicurezza delle strutture. Su questa linea il Consiglio diocesano per gli affari economici intende continuare a sollecitare l'attenzione dei parroci anche come risposta al documento sulla *Prevenzione e la cura dei minori* pubblicato dalla diocesi.

Si registra una crescita di parrocchie che lamentano difficoltà economiche legate non tanto al calo della partecipazione dei fedeli, quanto alla difficoltà delle famiglie che, oltre a rivolgersi ai centri di ascolto, non possono permettersi di assumere ulteriori impegni economici (se non quelli minimi dell'offerta domenicale) per sostenere la parrocchia di fronte, ad esempio, a lavori straordinari di manutenzione.

Concludendo sembra utile evidenziare come le difficoltà economiche, legate al costo della vita e alla precarietà del lavoro, si stia allargando coinvolgendo una fetta sempre maggiore di popolazione: questo avrà ripercussioni anche sull'andamento economico delle parrocchie che, di fronte alle emergenze, chiederanno contributi alla diocesi.

Per quanto riguarda il capitolo "*INTERVENTI CARITATIVI*" la somma stabilita ed erogata dalla CEI è stata di 957.237,53 euro alla quale si sono aggiunti gli interessi dello scorso anno equivalenti a 3.380,22 euro, facendo giungere la somma a disposizione ad un totale di 960.617,75.

Le voci interne a questo capitolo non hanno subito variazioni rispetto allo scorso anno.

La voce *Distribuzione a persone bisognose* ha visto un incremento rispetto lo scorso anno così come già era stato previsto. Il vescovo ha scelto di dedicare maggior tempo all'ascolto di situazioni di particolare gravità ed interviene per tentare un aiuto e in qualche caso anche una soluzione. Nonostante la somma assegnata ed erogata per rispondere alle necessità delle persone bisognose sia stata consistente, è risultata ancora insufficiente.

Il progetto *Housing sociale*, realizzato nel sua prima fase lo scorso anno, ha visto quest'anno la chiusura della seconda fase: la conclusione della ristrutturazione e dell'allestimento dei sei appartamenti attraverso i quali, per conto della Diocesi, Caritas diocesana accoglierà famiglie e singoli bisognosi secondo il progetto approvato anche da Caritas Italiana.

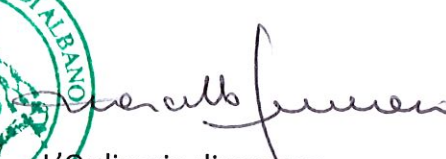
Ci preme registrare una assenza e una impotenza da parte delle Istituzioni civili rispetto alla emergenza abitativa delle famiglie.

Il Consultorio familiare diocesano, attraverso i suoi report, mostra come siano in aumento i minori ai quali manca assistenza: è sempre più difficile trovare la possibilità di un percorso di logopedia o di ascolto psicologico attraverso i canali ufficiali della ASL. Se da un lato diventa importante non scadere nella supplenza, dall'alto le continue e numerose richieste impediscono la pianificazione diversa di interventi.

La Diocesi di Albano ha scelto di potenziare sempre più il lavoro del Centro d'Ascolto diocesano attribuendo ad esso anche il compito della formazione di operatori nelle parrocchie.

Albano Laziale, 24 giugno 2019




L'Ordinario diocesano
✠ Marcello Semeraro, vescovo




L'Economo diocesano
Don Gualtiero Isacchi